

# Uil made in Cesena

## Marcello Borghetti segretario regionale dopo Giuliano Zignani

Il sindacalista 55enne: «Una grande responsabilità dopo l'alluvione, il mio impegno sarà quello di aiutare le persone in difficoltà. Occorre aumentare il potere d'acquisto di salari e pensioni»

**Da un cesenate** all'altro ai vertici della Uil Emilia-Romagna. Dopo otto anni Giuliano Zignani lascia la segreteria generale per andare a ricoprire il ruolo di presidente nazionale di Ital-Uil e al suo posto arriva, eletto ieri all'assemblea regionale del sindacato, il 55enne Marcello Borghetti, dal 2014 segretario generale della Uil di Cesena.

«**Sento** una grande responsabilità - dichiara Borghetti - soprattutto in questo momento difficile per la popolazione emiliano-romagnola, dopo l'alluvione. Il mio impegno sarà anzitutto quello di fare la nostra parte per aiutare queste persone in difficoltà». «Bisogna aumentare il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni - aggiunge il neo-segretario generale - oltre ad af-

frontare il problema del precariato che anche in questa regione prende piede, con troppe crepe sotto il profilo occupazionale. In Emilia-Romagna siamo anche molto preoccupati per la condizione della casa, della scuola, della legalità e della sanità pubblica, su non assisteremo inermi - avvisa il nuovo segretario regionale Uil - a silenziosi privatizzazioni».

«**Finisce** una parte storica del mio lavoro, nella mia regione,

**L'EX SEGRETARIO**

**«Il governo scelga Bonaccini come commissario. E occhio a infiltrazioni mafiose nella ricostruzione»**

una delle più avanzate d'Europa - afferma Zignani - Mi auguro arrivi al più presto il commissario delegato all'alluvione, bisogna accelerare sulla ricostruzione. Noi diciamo che come commissario andrebbe bene il presidente della Regione Stefano Bonaccini, non vediamo alternative. Poi, se la politica decide altro, ne prendiamo atto; l'importante è che alla fine i conti tornino. Temo stiamo perdendo tempo, in una situazione drammatica». Avvisa ancora l'ex segretario regionale Uil: «Occhio alle infiltrazioni malavitose nel post-alluvione, come abbiamo visto col terremoto. La gente ha già fatto il suo, con migliaia di giovani che hanno dato una mano durante le ore più difficili. Ora tocca a Governo e Regione». «Rispetto



Marcello Borghetti

a otto anni fa l'Emilia-Romagna oggi sta peggio, non sta meglio - prosegue Zignani - Sta peggio per parte della regione da ricostruire, dopo l'alluvione nella Romagna da quasi un milione di abitanti, e non si tratta solo di tirare su delle case bensì di ridisegnare il territorio». 'Benedice' il passaggio di testimone il segretario generale della Uil nazionale, Pierpaolo Bombardieri: «La Uil si rinnova e va grande merito a Zignani, che ha fatto un grandissimo lavoro in questa regione. Lo chiamiamo a Roma - sorride Bombardieri - a margine dell'assemblea a Bologna - a darci una mano su impegni più importanti, e il ricambio in Emilia-Romagna dimostra comunque la grande vitalità della nostra organizzazione sindacale».